

Parrocchia S. Margherita

Diocesi di Milano • 22032 Albese con Cassano (CO) • Via V. Veneto, 2 • tel. e fax 031.426023

Bollettino Parrocchiale

La parola del Parroco

«**E**cco: la Vergine concepirà e partorirà un figlio che chiamerà Emmanuele» (Is 7,14).

Emmanuele significa "Dio con noi" e l'Emmanuele è il Signore Gesù Cristo, seconda persona della Santissima Trinità, Dio con il Padre e lo spirito Santo, che si fa uomo per essere con noi, per accompagnarci e sostenerci nel nostro cammino di figli di Dio, colui che ha collegato di nuovo la terra e il cielo, colui che ci porta la salvezza.

Gesù è anche il primo missionario di Dio: ci ha svelato il suo volto di Padre, ci ha portato il suo amore misericordioso, ci ha fatto conoscere il desiderio di Dio di averci tutti in paradiso e ci dà l'esempio di obbedienza ai suoi comandamenti.

Anche noi, creati a sua immagine, siamo con Gesù, in Gesù e per Gesù missionari dell'amore di Dio, lo siamo innanzitutto come Chiesa, come comunità parrocchiale e poi anche come individui.

Il Santo Natale ormai prossimo è l'occasione per accogliere l'Emmanuele e metterci alla sua scuola missionaria; **nel Santo Natale di Gesù** impariamo l'obbedienza di Cristo al Padre, il suo sacrificio, il farsi povero e umile per poter sfuggire all'orgoglio, alla superbia, agli influssi negativi di questa società consumista, relativista ed edonistica, per sfuggire all'azione del Demonio così attivo

nel lusingarci con false felicità e nel depistarci dalla vera fede.

Solo imparando tutto questo sapremo realizzare la nostra fondamentale vocazione ad essere santi, ad essere missionari dell'amore di Dio in una società arida di amore e percorsa da violenze e incomprensione.

Ci può aiutare a prepararci al Santo Natale il **messaggio del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondia-**

le, che vi propongo di seguito: è un messaggio chiaro e profondo che può servire a riflettere sulla nostra dimensione missionaria.

A tutte le famiglie della nostra parrocchia auguro un Santo Natale e **che Gesù vi trovi aperti e accoglienti**. La Benedizione delle case e delle famiglie vi rechi grazie, serenità, salute e pace. BUON NATALE.

don PieroAntonio Larmi

Unità Pastorale: Giovani

Il 4 novembre ad Albese ha preso il via il cammino per i giovani della nuova "unità di pastorale giovanile" delle parrocchie di Albese, Albavilla e Carcano. **Ma che cos'è questa famigerata unità di pastorale?** È un nuovo modo di vivere il territorio. È un nuovo modo di "camminare" insieme.

Sotto la supervisione di don Alessandro, parroco di Albavilla, e con l'aiuto di un educatore della diocesi, si stanno muovendo i primi passi verso questa unione.

Non si tratta di unificare i luoghi, ma le persone, che cominceranno a condividere i vari momenti, e le iniziative proposte.

Cominciando dai giovani, infatti, il percorso educativo proposto per l'anno sarà condiviso come discorso nell'incontro del 7 ottobre con i giovani delle tre parrocchie. Si com-

pone di tre tipologie di incontri:

- **serata di Emmaus** - un momento di adorazione guidata e personale;
- **cammino di catechesi** - studiato sul sussidio diocesano e integrato con richieste specifiche dei giovani;
- **equipe degli educatori** - momento di formazione per gli educatori delle tre parrocchie in cui studiare tematiche comuni e preparare incontri insieme.

Ci saranno dei momenti in comune anche con i ragazzi più piccoli, "ado" e "preado" che parteciperanno insieme agli eventi decanali e agli appuntamenti diocesani.

Il cammino di unione è un cammino lento che piano piano si occuperà di creare tematiche educative comuni per tutta la pastorale giovanile, valorizzando le preziosità di ognuno e le tradizioni di ogni parrocchia. È un importante mezzo per conoscerci e crescere aprendo la nostra mente.

Francesco Butti

Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI

La costruzione della comunione ecclesiale è la chiave della missione



Cari fratelli e sorelle, il mese di ottobre, con la celebrazione della **Giornata Missionaria Mondiale**, offre alle Comunità diocesane e parrocchiali, agli Istituti di Vita Consacrata, ai Movimenti ecclesiali, all'intero Popolo di Dio, l'occasione per rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo e dare alle attività pastorali un più ampio respiro missionario. Tale annuale appuntamento ci invita a vivere intensamente i percorsi liturgici e catechetici, caritativi e culturali, mediante i quali Gesù Cristo ci convoca alla mensa della sua Parola e dell'Eucaristia, per gustare il dono della sua Presenza, formarci alla sua scuola e vivere sempre più consapevolmente uniti a Lui, Maestro e Signore. Egli stesso ci dice: «*Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui*» (Gv 14,21). Solo a partire da questo incontro con l'Amore di Dio, che cambia l'esistenza, possiamo vivere in comunione con Lui e tra noi, e offrire ai fratelli una testimonianza credibile, rendendo ragione della speranza che è in noi (cfr 1 Pt 3,15).

Una fede adulta, capace di affidarsi totalmente a Dio con atteggiamento filiale, nutrita dalla preghiera, dalla meditazione della Parola di Dio e dallo studio delle verità della fede, è condizione per poter promuovere un umanesimo nuovo, fondato sul Vangelo di Gesù. A ottobre, inoltre, in molti Paesi riprendono le varie attività ecclesiali dopo la pausa estiva, e la Chiesa ci invita ad imparare da Maria, mediante le preghiere del

Santo Rosario, a contemplare il **progetto d'amore del Padre sull'umanità**, per amarla come Lui la ama. Non è forse questo anche il senso della missione?

«*Vogliamo vedere Gesù*» (Gv 12,21), è la richiesta che, nel Vangelo di Giovanni, alcuni Greci, giunti a Gerusalemme per il pellegrinaggio pasquale, presentano all'apostolo Filippo. Essa risuona anche nel nostro cuore in questo mese di ottobre, che ci ricorda come l'impegno e il compito dell'annuncio evangelico spettino all'intera Chiesa, «missionaria per sua natura» (Ad gentes, 2), e ci **invita a farci promotori della novità di vita, fatta di relazioni autentiche, in comunità fondate sul Vangelo**.

Come i pellegrini greci di duemila anni fa, anche gli uomini del nostro tempo, magari non sempre consapevolmente, chiedono ai credenti non solo di «parlare» di Gesù, ma di «far vedere» Gesù, far risplendere il Volto del Redentore.

Queste considerazioni rimandano al mandato missionario che hanno ricevuto tutti i battezzati e l'intera Chiesa, ma che non può realizzarsi in maniera credibile senza una profonda conversione personale, comunitaria e pastorale.

La Chiesa, infatti, «*è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano*» (Lumen gentium, 1). **La comunione ecclesiale nasce dall'incontro con il Figlio di Dio, Gesù Cristo**, che, nell'annuncio della Chiesa, raggiunge gli uomini e crea comunione con Lui stesso e quindi con il Padre e lo Spirito Santo (cfr 1 Gv 1,3).

La Chiesa diventa "comunione" a partire dall'Eucaristia, in cui Cristo, presente nel pane e nel vino, con il suo sacrificio di amore edifica la Chiesa come suo corpo, unendoci al Dio uno e trino e fra di noi (cfr 1 Cor 10,16ss). Nell'esortazione apostolica *Sacramentum caritatis* ho scrit-

to: «*Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui*» (n. 84). Per tale ragione l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa, ma anche della sua missione: «*Una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria*» (Ibid), capace di portare tutti alla comunione con Dio, annunciando con convinzione: «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi» (1 Gv 1,3).

Rinnovo, pertanto, a tutti l'invito alla preghiera e, nonostante le difficoltà economiche, all'impegno dell'aiuto fraterno e concreto a sostegno delle giovani Chiese. Tale gesto di amore e di condivisione, che il servizio prezioso delle Pontificie Opere Missionarie, cui va la mia gratitudine, provvederà a distribuire, sosterrà la formazione di sacerdoti, seminaristi e catechisti nelle più lontane terre di missione e **incoraggerà le giovani comunità ecclesiali**.

Come il «sì» di Maria, ogni generosa risposta della Comunità ecclesiale all'invito divino all'amore dei fratelli susciterà una nuova maternità apostolica ed ecclesiale (cfr Gal 4,4. 19.26), che lasciandosi sorprendere dal mistero di Dio amore, il quale «*quando venne la pienezza del tempo... mandò il suo Figlio, nato da donna*» (Gal 4,4), donerà fiducia e audacia a nuovi apostoli. **Tale risposta renderà tutti i credenti capaci di essere «lieti nella speranza»** (Rm 12,12) nel realizzare il progetto di Dio, che vuole «*la costituzione di tutto il genere umano nell'unico popolo di Dio, la sua riunione nell'unico corpo di Cristo, la sua edificazione nell'unico tempio dello Spirito Santo*» (Ad gentes, 7).

Benedetto XVI

Dalla Chiesa alle strade della città

I temi del nuovo anno pastorale nelle parole dell'Arcivescovo

Il cammino del nuovo anno pastorale per la Diocesi di Milano si disegna tra le righe della parabola del Buon Samaritano e si snoda in tre tappe: la contemplazione del Crocifisso, l'urgenza di una rinnovata dedizione per la santità della Chiesa e la conversione del cuore per riscoprire la bellezza della vocazione che Dio dona. L'Arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, pone, quale figura esemplare per questo cammino, un santo la cui grandezza spicca nella Chiesa ambrosiana e universale. Sarà san Carlo la figura spirituale al centro del nuovo anno pastorale: il 1° novembre ricorrerà il IV centenario della canonizzazione.

Per il nuovo anno pastorale vorrei sottolineare con grande forza la fondamentale vocazione di tutti alla santità. L'anno scorso abbiamo parlato di "Pietre vive" per indicare il nostro essere Chiesa, ma noi sappiamo che le pietre vive sono tali solo nella misura in cui sono "sante". **Il grande e vero destino di tutti è la santità.** Di qui il nostro impegno a far sì che tutta la molteplice attività pastorale della Diocesi abbia come sua linfa vitale la consapevolezza, lo slancio, la gioia del sentirsi quotidianamente chiamati alla santità. Guarderemo a **san Carlo** per capire in che modo, su quali strade è diventato santo, anche se - come tutti - aveva i propri difetti. Due i tratti fondamentali della sua spiritualità che desidero sottolineare. Il primo è il suo **amore di dedizione alla Chiesa**, alla Chiesa concreta: fu arcivescovo per tutti, in mezzo alla gente, dentro il suo popolo. Pur morendo a soli 46 anni, egli ha compiuto la Visita pastorale tre volte in una diocesi molto estesa, che allora contava circa seicentomila abitanti. Visite fatte a



cavallo o a piedi in montagna, con gli scarponi chiodati ai piedi, pur di arrivare dappertutto. È questo un grande messaggio anche per la Chiesa di Ambrogio e Carlo di oggi: la missionarietà non significa solo andare dovunque per annunciare e testimoniare il Vangelo, significa anche accogliere le persone che incontriamo o vengono a noi per i più diversi motivi, anche non religiosi. Dall'amore per il Crocifisso san Carlo traeva il suo amore per ogni uomo, soprattutto se povero, malato, solo ed emarginato.

Il cardinale Borromeo fu anche **esemplare per la vita di povertà e di essenzialità** da lui liberamente scelta. La sobrietà, che significa giusta misura nell'uso delle cose. La sobrietà parla di donazione, apertura, condivisione con gli altri. In questo senso la sobrietà diventa la "cifra" moderna del come, evangelicamente, noi siamo chiamati a usare i doni che il Signore ci offre ogni giorno. Più che parole, S. Carlo, offrirebbe fatti, ossia una straordinaria testimonianza di vita totalmente dedicata agli altri e al loro bene: non affatto al proprio interesse. Lo vedo in mezzo alla gente, pronto ad accogliere il grido dei poveri e degli ultimi. Dalla Chiesa passa alle strade della Città, le attraversa portando sulle spalle e nel cuore la Croce. La

mostra a tutti perché, guardando alle ferite e alle piaghe del Signore, possano riconoscere l'amore misericordioso di Dio e possano, a loro volta, testimoniarlo agli altri con le opere della carità compassionevole e della sacrosanta giustizia reclamata dai deboli e dagli oppressi.

Il Cristo della croce è per tutti, non rifiuta a nessuno il suo amore che libera a salva. Imitarlo in questo non è solo sequela di lui e del suo Vangelo, ma è anche amore alla Città, servizio autentico al bene comune.

Dionigi Tettamanzi

PREGHIERA AL CROCIFISSO DI SAN CARLO BORROMEO

Ciò che mi attira verso di Voi, Signore, siete Voi! Voi solo, inchiodato alla Croce, con il corpo straziato tra agonie di morte. E il Vostro amore si è talmente impadronito del mio cuore che, quand'anche non ci fosse il Paradiso, io Vi amerei lo stesso. Nulla avete da darmi per provocare il mio amore perché quand'anche non sperassi ciò che spero, pure Vi amerei come Vi amo. Amen.

La Visita Pastorale del Cardinale



L'Arcivescovo durante la messa del 10 ottobre presso Lario Fiere di Erba.

Domenica 10 ottobre presso Lariofiere a Erba con una Celebrazione Eucaristica si è conclusa la Visita Pastorale Decanale indetta dal Cardinale Dionigi Tettamanzi. Radunati attorno al loro Pastore erano presenti il Vicario Episcopale Mons. Molinari, il Decano e i sacerdoti delle 36 parrocchie del decanato, i religiosi e le religiose, i membri dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali e Decanale, operatori pastorali e animatori, chierichetti, Sindaci e autorità varie, Associazioni religiose, gruppi di ammalati e tanti fedeli provenienti dai vari angoli del decanato. La cerimonia è cominciata con il saluto all'Arcivescovo da parte del Decano Don Giovanni Afker che ha espresso la gioia di tutto il decanato per questa Visita Pastorale nella certezza che essere con l'Arcivescovo è essere con il Signore. La sua presenza, in quanto successore degli apostoli, ci mette in stretta relazione proprio con il Signore e la ce-

lebrazione comunitaria della Santa Messa è l'azione per eccellenza che rende presente Gesù Cristo in mezzo a noi e ci unisce.

Nell'omelia il Cardinale ha salutato una per una tutte le categorie presenti avendo per ognuna di loro un pensiero esortando ciascuna a farsi sempre più responsabile e complice di Cristo nello svolgere la propria missione.

Alle autorità ha augurato il **donò della sapienza e del coraggio** per governare nel bene di tutti, soprattutto dei più deboli, sorretti dalla partecipazione di tutti i cittadini; agli ammalati e ai sofferenti ha chiesto di **avere fede nella carezza dell'amore paterno di Dio**, perché è una carezza reale.

Ai giovani e agli adolescenti, assetati di libertà, ha detto di **non rincorrere una falsa libertà ma la libertà responsabile** che implica rinunce, sacrifici, compimento del proprio dovere e ha chiesto ai genitori di

non venir meno al loro dovere dell'educazione.

Ai sacerdoti, ai religiosi e religiose, ai Consigli Pastoralisti e agli operatori pastorali ha ribadito quanto detto nell'incontro avuto con essi martedì 5 ottobre al Teatro Excelsior: **essere corresponsabili nella fede e nella testimonianza del Vangelo.** Ognuno di noi ha un suo ruolo, una sua missione, un suo compito preciso affidatogli dal Signore e si deve adoperare con gioia, amore e umiltà per compierlo. Ognuno però non è solo e deve operare in armonia con tutti gli altri spinto dalla fede e nutrito dall'Eucarestia.

Avere fede è avere un rapporto personale con Gesù, Re del mondo, della Chiesa, della famiglia e del cuore dell'uomo. Abbiamo bisogno di confermare la nostra fede cristiana che è relazione intima di conoscenza di Dio, amore e sequela, saldi nell'amore fraterno. Dobbiamo saperci presentare tutti come fratelli e sorelle della famiglia di Dio così che accogliendoci a vicenda accogliamo Gesù Cristo.

Per questo è necessario continuare a voler bene ai nostri sacerdoti accogliendo la parola di Dio che ci comunicano, è necessario imparare ad amare la liturgia che è capace di farci intuire il mistero di Dio e del suo Amore e cantare non solo con la voce ma con il cuore. È necessario altresì avere **una fede più convinta, gioiosa, capace di contagiare tutti** non sprecando egoisticamente il dono della fede che ci è stato trasmesso.

Conclusa la celebrazione, come avvenuto per l'incontro del martedì, ha voluto salutare personalmente i fedeli che lo desideravano in maniera semplice e familiare, segno dell'umiltà della sua persona e del suo amore per le sue pecorelle.

Massimo Delvò

Centri d'Ascolto: La Parola di Dio nelle nostre case

Nel nostro vivere quotidiano siamo presi dalla frenesia di dover fare un sacco di cose in tempi brevi. Ogni cosa ha un suo spazio, un suo tempo nel quale essere eseguita, con ritmo incalzante: non c'è tempo per fermarsi (speriamo non capitino un'imprevisto), meno ancora il tempo per ascoltare: ma ascoltare chi? ...ascoltare cosa? Ascoltare il marito o la moglie per esempio, ascoltare i figli, gli amici o i vicini, i passanti o, magari, Dio.

Non abbiamo tempo! ...e quando magari riusciamo, proprio per sbaglio, a trovarne un po' siamo troppo stanchi e non abbiamo voglia di ascoltare. Forse è proprio questo uno dei maggiori fattori che sta portando l'uomo alla deriva morale e spirituale delle quali abbiamo notizia tutti i giorni: non abbiamo tempo per ascoltarci, per ascoltare i nostri cari e meno ancora per ascoltare Dio. Per tutto questo non ho tempo... però per tutto il resto il tempo lo trovo!?

È una questione di scelte, di stili di vita!

In questa rincorsa contro il tempo scegliamo di non voler pensare al nostro bene spirituale e a quello dei nostri cari mentre ci prodighiamo, proprio per loro, correndo a destra e a manca per soddisfare i loro bisogni materiali.

E quelli spirituali? Frastornati da tutto questo, sentiamo sempre più il bisogno di essere ascoltati e sempre meno quello di ascoltare, soprattutto ascoltare la Parola di Dio. I Centri d'ascolto ci permettono di fermarci e ascoltare la Parola di Dio che ci toglie dagli affanni, ristora la nostra anima, guida la nostra coscienza e rinvigorisce il nostro spirito facendoci riscoprire figli bisognosi che cercano conforto in un Padre che ci ama e ci accompagna nella nostra vita.

Essi sono uno strumento di evangelizzazione parrocchiale, dei gruppi di cristiani a livello familiare, o di

ambiente ristretto, radunati attorno alla parola di Dio, con l'animazione di un laico cristiano, preparato per questo, sempre in collegamento e comunione con l'intera comunità parrocchiale. Questi gruppi si incontrano per **la preghiera** (è il clima nel quale si deve svolgere il Centro d'Ascolto; non ci si trova insieme per discutere o solo per conoscersi, ma per pregare comunitariamente), la **lettura della Scrittura** (è il centro! La Parola di Dio letta, spiegata, meditata, gustata interiormente, applicata alla vita: è la ricchezza del Centro d'Ascolto), **la catechesi** (è la conseguenza dell'incontro con la Parola di Dio che permette di coltivarla, approfondirla e rendersene più convinti), per la **condivisione dei problemi umani ed ecclesiali** (dopo la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio si cerca, una volta stabilito un rapporto leale e sincero tra i fedeli, di collocarla nei problemi della vita quotidiana, come avveniva tra i primi cristiani dei quali è detto negli Atti degli Apostoli) in vista di **un impegno comune** (la missionarietà: terminato il Centro d'Ascolto ognuno deve sentirsi in grado di assumersi un qualche impegno, anche piccolo, semplice ed umile, sia nella stretta cerchia della famiglia e degli amici, come nell'ambito della parrocchia e della società).

Nella nostra Parrocchia i Centri d'Ascolto sono stati introdotti con la missione popolare del 2001 e continuano ancora oggi, grazie all'impegno degli animatori che costantemente, con perseveranza e tanto amore per la Parola di Dio, si impegnano prima nella preparazione, coadiuvati da un sacerdote, e poi nella guida del gruppo a loro affidato. Non è da sottovalutare nemmeno l'impegno delle famiglie che acconsentono di accogliere nella loro casa animatori e fedeli.

Per parteciparvi **non è necessario alcun invito**: le famiglie ospitanti aprono la loro casa a chiunque voglia partecipare, non serve ne presentarsi ne essere invitati, basta solo presentarsi alla porta e suonare il campanello per essere accolti.

I Centri d'Ascolto non possono certo rispondere a tutte le domande poste nel cuore di ognuno di noi, ma offre **l'opportunità di fermarsi un momento**, di prendersi un piccolo spazio per se stessi nel quale incontrare Dio nostro Padre e affidargli i nostri pensieri, le nostre suppliche, le nostre lodi, ricevendo in cambio la sua Parola come guida per la nostra vita e per quella dei nostri cari, una sorta di navigatore satellitare per guidarci al paradiso.

Quest'anno si mediterà il vangelo di Giovanni.

Massimo Delvò

Calendario incontri

venerdì 29 ottobre 2010
venerdì 26 novembre 2010
venerdì 17 dicembre 2010
venerdì 21 gennaio 2011
venerdì 18 febbraio 2011
venerdì 11 marzo 2011
venerdì 29 aprile 2011

Luoghi e animatori

Oratorio

MariaElisa Noseda,
suor Giovanna Norcini Pala

Famiglia Grisoni Ruggero
via Montorfano, 62

Massimo Delvò e Liliana Conte

Famiglia Locati Enrico
via Stoppani, 14

Cinzia Belleni Locati
Maria Colzani Poletti

Famiglia Zerboni Andrea
via Pulici, 22

Franco Reglia e Silvia Marini

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Resoconto dell'ultimo incontro

CPP del 20 settembre 2010

Lunedì 20 settembre 2010 in Casa Parrocchiale si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

È presente, invitato dal Parroco, Francesco Butti, il nuovo educatore degli oratori di Albavilla, Carcano e Albese. Si è presentato dicendo che questo è il suo primo incarico e augurandosi una proficua collaborazione con la nostra Parrocchia, anche in vista dell'Unità Pastorale per la quale bisognerà lavorare con le altre due Parrocchie.

A tale proposito viene poi fissata per giovedì 23 settembre una riunione per poter stilare un programma comune. Don Piero Antonio dice che vorrebbe essere avvisato prima per poter partecipare a queste riunioni e si ripromette di sentire poi le conclusioni che avranno raggiunto.

Prende poi la parola il Parroco e fa il punto sul suo primo anno trascorso nella nostra comunità: la comunità di Albese con Cassano, secondo il suo punto di vista, è come un torrente che man mano che scorre si disperde in tanti piccoli rivoli. Purtroppo questa dispersione è a scapito dell'unità e poche cose ruotano attorno alla Parrocchia così che le famiglie non sentono più lo stimolo a partecipare in modo costruttivo alla vita della nostra comunità.

Come membri del Consiglio Pastorale dobbiamo essere i primi ad avere la forza e la volontà di aiutare in tutti i modi la nostra comunità, perché compia un cammino missionario.

Ci dobbiamo adoperare con ogni mezzo, perché la parola del Signore sia letta e commentata insieme.

Occorre che all'oratorio non si sovrappongano iniziative (tornei di calcio o altro) che possano interferire con celebrazioni in parrocchia e chiede che per il futuro si informi

il Parroco prima di organizzare le cose.

Si parla poi della Visita Pastorale dell'Arcivescovo: il 5 ottobre al Teatro Excelsior di Erba incontrerà i sacerdoti, i diaconi, le persone consacrate, i Consigli Pastoralisti Parrocchiali e i consigli affari economici delle 36 Parrocchie del Decanato di Erba; mentre domenica 10 ottobre alle ore 16:00 presso Lariofiere a Erba, l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa.

Per questa occasione la nostra Parrocchia destinerà le offerte di domenica 26 settembre al Fondo Famiglia e Lavoro, il fondo istituito dal nostro Cardinale Arcivescovo per il sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica in atto anche nel nostro territorio. Quanto raccolto andrà ad aggiungersi ai 300 Euro già raccolti e verranno offerti all'Arcivescovo in occasione della Santa Messa del 10 ottobre.

Viene fatta una verifica dell'anno trascorso col nuovo Parroco ed emerge quanto segue.

- La conduzione dell'oratorio è stata positiva. L'Orfeal è andato bene. Bisogna però attivarsi perché l'oratorio diventi una realtà non solo per l'estate, ma per tutto l'anno. È necessario quindi programmare attività domenicali che coinvolgano genitori e figli, insieme, possibilmente facendo riferimento ai programmi dell'Azione Cattolica ragazzi. Per potersi meglio organizzare, viene consigliato di fare un'iscrizione per i ragazzi alle attività domenicali dell'oratorio e di collaborare con gli oratori di Albavilla e Carcano.
- Per la formazione dei catechisti si conta molto sull'aiuto del nuovo educatore.
- Bisogna individuare una strate-

gia per riportare alla catechesi gli adulti e le famiglie.

- In questo anno ci si è sforzati di capire molte cose: per poter costruire e realizzare qualcosa ci vogliono delle proposte concrete e il coraggio e la costanza di seguire le indicazioni del Parroco in quanto egli è la guida autorevole che lo Spirito Santo ha voluto per la nostra Parrocchia.
- Bisogna cercare di tradurre in concreto gli insegnamenti e le direttive che il Cardinale ha stabilito anche attraverso il suo Piano Pastorale "In cammino con S. Carlo".
- Ci sono tante cose da recuperare nella nostra Parrocchia, innanzitutto il senso di appartenenza e la coscienza di essere cristiani.
- Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'oratorio si fa notare che si è perso un anno e occorre presentare in Curia entro la fine settembre i disegni esecutivi. Sulla base del rendiconto parrocchiale riferito all'anno 2009 chiusi, come pubblicato sul precedente bollettino parrocchiale, con un utile di 46.000,00 euro circa la Curia dovrà calcolare l'entità di mutuo ipotecario per poter dare inizio ai lavori.

Don Piero Antonio riferisce poi l'esito della visita amministrativa da parte della Curia nella nostra parrocchia, una visita di rito dopo la nomina di un nuovo parroco (Vedi articolo a pag. 11. N.d.R.).

Alcuni incaricati della Curia, presieduti da don Massimo, hanno verificato lo stato degli immobili, degli arredi sacri e di tutto quanto. Hanno fatto poi le loro osservazioni.

- La sede del celebrante andrebbe spostata lateralmente.

Gruppo Famiglie

Un'alternativa ai Centri d'Ascolto è il **Gruppo Famiglie**, che nasce quest'anno in seno alla Commissione Famiglia del Consiglio Pastorale Parrocchiale, col proposito di invitare le famiglie della parrocchia a trascorrere qualche ora insieme durante le quali scoprire il gusto di stare insieme e fare diverse cose, innanzitutto condividere.

"Condividere" è un gesto essenziale che, ai nostri giorni, è andato un po' perduto: negli incontri, al contrario, la condivisione abbraccia tutte le fasi dell'incontro, a partire da quello che è il momento fondamentale della domenica, cioè l'Eucarestia nella celebrazione della Santa Messa.

A tavola – in Oratorio per il pranzo – si ha poi la possibilità di familiarizzare e conoscersi... del resto anche Gesù a tavola ha fraternizzato con tante persone riuscendo poi a convertirle!

Dopopranzo, un momento di preghiera suddiviso in tre fasi:

- presentazione dell'argomento e spiegazione del brano da parte del Parroco;
- spazio per la riflessione di coppia;
- messa in comune delle riflessioni scaturite dalle varie coppie.

A conclusione della giornata, lode a Dio nel Vespro in Chiesa Parrocchiale e, a seguire, i saluti in vista del prossimo appuntamento.

Il brano di riferimento dei cinque incontri di quest'anno è quello della parabola del "buon samaritano": si mediterà sul fatto che tutti i protagonisti della parabola possono esistere anche all'interno di una famiglia.

Prima di Natale è previsto un incontro di amicizia per festeggiare insieme.

Parallelamente al percorso degli adulti, sono previste anche **attività per i figli** che saranno seguiti da alcuni educatori dell'Oratorio. Verranno proposti giochi e riflessioni sullo stesso tema dei genitori, ovviamente adattato alle loro capacità. Genitori e figli possono fare un analogo cammino di fede e trascorrere insieme la domenica, giorno del Signore, condividendo preghiere e allegria.

Riflettere, meditare e condividere le proprie esperienze aiuta sicuramente ognuno di noi, e le nostre famiglie, nel cammino incontro a Cristo.

La Commissione Famiglia



Date e temi degli incontri

domenica 14 novembre 2010
Lo stile dell'attenzione

domenica 19 dicembre 2010
FESTA DI NATALE

domenica 30 gennaio 2011
Lo stile dei gesti

domenica 20 febbraio 2011
Lo stile della cura

domenica 13 marzo 2011
Lo stile dell'ospitalità

domenica 15 maggio 2011
Lo stile della gratuità

Gli incontri si svolgeranno presso l'Oratorio.

Per questioni organizzative, chi desiderasse partecipare deve necessariamente dare la propria adesione entro la domenica precedente a uno dei seguenti contatti:

famiglia Delvò: 031.360563

famiglia Luisetti: 031.427696

famiglia Lia: 347.4492340

oratorioalbese@gmail.com

- L'altare e l'ambone nella Chiesa Parrocchiale non sono regolamentari in quanto dovrebbero essere dello stesso materiale del resto dell'altare, e non in legno, inoltre dovrebbero essere fissati in modo stabile.
- Anche nella Chiesa di S. Pietro il sedile destinato al celebrante non è conforme e andrebbe modifica-

to in maniera appropriata.

Don PieroAntonio dice che per quanto riguarda la sede del celebrante provvederà presto a spostarsi nella sede laterale già esistente, felice di farlo perché stando così al centro si rischiava di porre su di lui l'attenzione e non su Gesù, unico e vero protagonista dell'Eucarestia. Per il resto, si valuterà più avanti. ♦

«Una buona notizia: il mondo si può cambiare»



È questo lo slogan del **Terzo Apuntamento Mondiale dei Giovani della Pace** organizzato dal Sermig di Torino. “Cos’è il Sermig?”, vi chiederete. Il **Sermig** - Servizio Missionario Giovani - è nato nel 1964 da un’idea di **Ernesto Olivero** e da un sogno condiviso con molti: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di carità, e da sempre esso ha dato una speciale attenzione ai giovani e ai loro sogni, cercando con loro le vie per la pace. Grazie al Sermig, un’antica fabbrica di armi in disuso, con il lavoro gratuito di molti e tanta preghiera, nel 1983 è diventata **una casa accogliente, aperta 24 ore su 24**, per chi ha bisogno, per chi vuole dare una mano, per chi vuole dialogare con persone di culture diverse. Un arsenale di guerra è diventato così **l’Arsenale della Pace**.

Ma torniamo al Mondiale che si è svolto sabato 16 ottobre a Torino in piazza San Carlo, seconda tappa di un cammino iniziato il 27 agosto a L’Aquila. **Il mondo si può cambiare?** A questa domanda noi, insieme a migliaia di altri giovani, abbiamo risposto di sì! Eravamo circa in 10.000 da tutta Italia e non solo, per lasciare un messaggio agli adulti: noi ci impegniamo a cambiare il mondo! Basta partire da noi stessi, dal nostro stile di vita, per poi allargarci alla scuola, alla parrocchia, agli amici, al quartiere, al paese...e al mondo intero! La nostra volontà

di cambiare, di intraprendere una nuova strada, ha “battuto” anche il freddo e la pioggia di quel pomeriggio, che non ci hanno scoraggiati.

Da cosa dobbiamo partire per attuare questo cambiamento? Le parole-chiave per un nuovo stile di vita sono queste:

- 1 **Restituzione**, cioè la volontà di restituire e condividere quello che si ha: tempo, capacità, la propria professione, per metterli al servizio degli altri.
- 2 **Sobrietà**, cioè vivere senza sprecare nulla (cibo, vestiti, tempo) e rispettando la natura. La sobrietà va vissuta anche nei rapporti con gli altri, che devono essere sinceri e autentici.
- 3 **Dialogo**, cioè imparare a mettersi in ascolto dell’altro e del suo vissuto, per imparare da lui, dalla sua cultura, senza però mascherare la propria identità e senza imporre le proprie idee.
- 4 **Pace**, cioè lavorare per raggiungere la pace, quella con noi stessi e quella con gli altri.
- 5 **Silenzio**, per una conoscenza profonda di noi stessi, per far risuonare dentro di noi la voce di Dio, per comprendere meglio le parole di chi ci parla, per contrastare questa società che ha annientato il silenzio.

È stato proprio il silenzio il protagonista di questa giornata, iniziata con una marcia silenziosa dall’Arsenale fino alla Piazza e proseguita nell’ascolto silenzioso delle testimonianze di alcuni nostri coetanei provenienti da varie parti del mondo. Come non rimanere impressionati dai racconti di due sorelle somale, che per salvarsi dalla guerra hanno attraversato per mesi il deserto prima di finire stipate su un barcone che le ha portate in Italia? Come non commuoversi, sentendo la storia di

un ragazzo iraniano, che ha perso la vista dopo esser stato malmenato solo per aver protestato contro il regime? Come è possibile non fermarsi a riflettere, dopo aver ascoltato un ragazzo napoletano vittima della Camorra? **Noi giovani non vogliamo più che il mondo ci cambi e corrompa le nostre aspirazioni: vogliamo essere noi a cambiare il mondo e portare speranza con il nostro impegno.** Ci sono ancora molti giovani che non fanno paura e non hanno paura a metterci la faccia, a metterci la testa, a metterci il loro cuore, per squarciare il buio dell’odio, della fame, dell’indifferenza, della guerra, della paura.

Non vogliamo che questa giornata sia un punto d’arrivo, ma ci auguriamo che sia un punto di partenza, per abbracciare un nuovo stile di vita che nel concreto ci metta al servizio della vita e della pace. Solo se cambiamo noi stessi e al posto dell’Io mettiamo Dio, possiamo migliorare la società in cui viviamo e batterci affinché tutti abbiano gli stessi diritti e la libertà di realizzarsi.

Le televisioni e i giornali non hanno parlato di noi: 10.000 giovani che da tutto il mondo si uniscono in ascolto silenzioso anziché urlare e protestare; giovani che fanno delle proposte concrete al mondo degli adulti, anziché accusare e insultare; giovani che ripuliscono la piazza terminato l’incontro, anziché spaccare auto e vetrine o incendiare cassonetti, purtroppo non fanno notizia. Ora quindi **sta a noi testimoniare** e mettere in pratica nella vita di tutti i giorni quanto abbiamo vissuto a Torino. Se faremo tutto ciò potremo veramente essere portatori di speranza ed annunciare la buona notizia: **IL MONDO SI PUÒ CAMBIARE! IO CI STO! E tu?**

Alberto, Letizia, Valentina, Miriam

Benedizioni Natalizie 2010

NOVEMBRE 2010

Lunedì 8

9,30 Via V. Veneto, dal confine con Albavilla fino al Condominio 104 escluso.

14,30 Condominio 104.

Martedì 9

9,30 Via Cisora e poi le case di Via Lombardia verso le Vie Stoppani e Giovanni XXIII.

14,30 Vie Donizzetti e Mascagni.

Mercoledì 10

9,30 Via Lombardia, dai Sig. Maggioni e Rodilosso al semaforo di Via Montorfano.

14,30 Vie Puccini e Cimarosa.

Giovedì 11

9,30 Vie Verdi e Rossini, iniziando da Via Lombardia.

14,30 Proseguimento Via Verdi.

Venerdì 12

9,30 Via Alzate, iniziando dal fondo.

14,30 Proseguimento di Via Alzate (esclusa Via Manara).

Lunedì 15

14,30 Via Bellini, iniziando dal fondo.

Martedì 16

9,30 Via Stoppani, compreso il nuovo insediamento.

14,30 Via Lombardia, dal semaforo di Via Alzate a Via Stoppani.

Mercoledì 17

9,30 Via Aldo Moro.

14,30 Via Giovanni XXIII.

Giovedì 18

9,30 Proseguimento di Via V. Veneto, dopo il Condominio 104.

14,30 Proseguimento di Via V. Veneto.

Venerdì 19

9,30 Via Lombardia, dal semaforo di Via Montorfano al semaforo di Via Alzate.

Lunedì 22

9,30 Frazione Sirtolo, fino alla chiesetta di S. Fermo.

14,30 Via Roma, dalla chiesetta di S. Fermo a Via Carso esclusa.

Martedì 23

9,30 Via Montorfano, dal semaforo di Via Lombardia al rondò di Via Briantea.

14,30 Vie Manzoni e Petrarca.

Mercoledì 24

14,30 Vie Briantea e Parini.

Giovedì 25

9,30 Via Raffaello Sanzio, iniziando dal fondo.

14,30 Via Michelangelo, iniziando dall'alto.

Venerdì 26

9,30 Via Giotto, iniziando dal fondo.

14,30 Vie Manara e Silvio Pellico.

Lunedì 29

9,30 Vie Foscolo e Leopardi.

14,30 Vie P. Menni, Monti, Bassi e Casa delle Infermiere.

Martedì 30

9,30 Via Galileo Galilei.

14,30 Proseguimento di Via Vittorio Veneto.

DICEMBRE 2010

Mercoledì 1

9,30 Via 4 Novembre, iniziando dalla pesa.

14,30 Vie Molteni e Martico.

Giovedì 2

14,30 Proseguimento di Via Vittorio Veneto e Cristoforo Colombo.

Venerdì 3

9,30 Piazze Motta e Volta.

Lunedì 6

9,30 Vie ai Dossi, Brunati, Monte Grappa.

14,30 Vie Gatti, Valle, Diaz.

Giovedì 9

9,30 Via Carso, iniziando da Via Roma.

14,30 Via Roma, da Via Carso, e condomini.

Venerdì 10

9,30 Via Piave, iniziando da Via Roma.

14,30 Proseguimento di Via Piave.

Lunedì 13

9,30 Via Montorfano, da Via Roma a Via Lombardia.

14,30 Via Roncaldier.

Martedì 14

9,30 Clinica "San Benedetto".

14,30 Via Montello, esclusa Via Leonardo da Vinci.

Mercoledì 15

9,30 Via Leonardo da Vinci e Santa Chiara Suore Guanelliane.

Giovedì 16

9,30 Vie della Repubblica e Prato.

14,30 Proseguimento di Via Prato.

Venerdì 17

9,30 Via Roma, da Piazza Motta (esclusa), a Via Menni.

14,30 Via Roma, dalla Chiesa a Via Montorfano.

Lunedì 20

9,30 Vie Cattaneo, Adamello e Scuola Materna.

14,30 Vie Pulici e Parravicini.

Martedì 21

9,30 Vie Cadorna, Rimembranze e don Sturzo.

15,00 S. Messa all'Ospedale "Ida Parravicini" e auguri agli ospiti.

Giornata per la stampa cattolica

Come già anticipato sul Bollettino Parrocchiale di Settembre, la parrocchia intende rilanciare "L'apostolato della buona stampa", aderendo in questo modo al progetto culturale della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) dedicato all'**Emergenza educativa**, che vedrà impegnata la Chiesa Italiana per il prossimo decennio.

Per questo motivo, è stata avviata una collaborazione con le **Edizioni San Paolo**, per permettere a chiunque lo desideri di ricevere le riviste di questa storica casa editrice cattolica, potendo usufruire di sconti, di agevolazioni sul pagamento e di un comodo servizio di consegna a domicilio, oltre che di un utile omaggio.

Per abbonarsi nella nostra parrocchia sarà sufficiente compilare e ritagliare il tagliando di adesione e consegnarlo, unitamente all'importo dell'abbonamento, durante la **Giornata per la stampa cattolica**, in programma per

domenica 5 dicembre.

In questa occasione, al termine di tutte le S.Messe - ore 8, 9.30 a S.Pietro e 10.30 - (oltre a quella delle 18 di sabato 4) uscendo dalla chiesa degli incaricati saranno a vostra disposizione per la raccolta delle adesioni e per fornire eventuali informazioni o chiarimenti.

L'abbonamento avrà decorrenza dal 1 gennaio 2011 e durata annuale; le riviste saranno consegnate direttamente a casa da incaricati parrocchiali. Anche chi riceve già Famiglia Cristiana (o altra rivista) per posta, potrà aderire a questa offerta semplicemente mandando in scadenza e non rinnovando l'abbonamento postale, senza necessità di alcuna disdetta.

Per le riviste settimanali (Famiglia Cristiana e Il Giornalino), inoltre, sarà possibile usufruire di particolari agevolazioni di pagamento, suddividendo l'importo totale in 2



oppure in 4 rate: basterà accordarsi con gli incaricati al momento della consegna del tagliando.

In base al numero di adesioni, la San Paolo riconoscerà alla parrocchia un contributo per la collaborazione prestata alla diffusione della stampa cattolica.

Chi volesse, infine, ricevere una copia omaggio delle riviste, oppure dei semplici chiarimenti, può contattarmi direttamente al n. 348-0542734.

Cosimo Schirò

Abbonamenti

Il presente tagliando deve essere ritagliato e consegnato in occasione della Giornata per la stampa cattolica, **Domenica 5 dicembre**, al termine delle S.Messe (ore 8-9,30-10,30 e sabato 4 ore 18), unitamente all'importo dell'abbonamento.

Sì, mi abbono alla rivista che indico con una X (è possibile effettuare più di una scelta).

☐ FAMIGLIA CRISTIANA

Il settimanale per tutta la famiglia.
(52 nr.) a € 88,00 anziché € 104,00.
In regalo il vassoio trasparente con tovaglietta.

☐ IL GIORNALINO

Il settimanale dedicato ai ragazzi/e dai 7 ai 14 anni.
Un anno di abbonamento (51 nr.) a € 77,00 anziché € 96,90.
In regalo l'orologio click clack.

☐ GBABY

Il mensile pensato per bambini/e tra i 3 e i 6 anni.
Un anno di abbonamento (12 nr.) € 19,00 anziché € 24,00.
In regalo il cesto portagiochi.

☐ JESUS

Ogni mese su Jesus la fede in primo piano.
Un anno di abbonamento (12 nr.) € 39,00 anziché € 54,00.
In regalo la borsa porta pc.

☐ VIVERE

Il mensile di informazioni e opportunità per tutti coloro che vogliono vivere in modo attivo e positivo il proprio tempo.
Un anno di abbonamento (12 uscite) € 26,00 anziché € 36,00.
In regalo il borsone sportivo.

☐ FAMIGLIA OGGI

Bimestrale dedicato alla famiglia.
Un anno di abbonamento (6 uscite) € 26,00 anziché € 30,00.
In regalo la Penna deluxe

☐ AVVENIRE

Quotidiano di ispirazione cattolica; **Abbonamento per un anno ad Avvenire della domenica (1 nr. settimanale) € 55,00.**

Per le riviste settimanali - Famiglia Cristiana e Il Giornalino - sarà possibile rateizzare l'importo. **Le riviste saranno consegnate direttamente a casa dall'incaricato, salvo diverso accordo.**

Dati personali (scrivere in stampatello)

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Firma

Visita amministrativa

Atto d'ufficio, in occasione della nomina di un nuovo Parroco

In data 6 settembre 2010 la nostra Parrocchia ha ricevuto la visita degli incaricati dell'Ufficio Amministrativo Diocesano.

L'avvio alla verifica della Situazione Amministrativa era stato dato la sera del 30 giugno scorso durante l'incontro dei membri del Consiglio Affari Economici con il Decano Don Giovanni Afker.

Il Consiglio Affari Economici, presente in occasione del sopralluogo, ha affiancato gli incaricati nella ricerca documentale a riscontro dei moduli predisposti e della contabilità elaborata. Il tecnico incaricato dalla Curia di Milano ha effettuato la visita ispettiva a tutti gli immobili di proprietà a disposizione della Parrocchia per le varie attività.

CONTROLLO PATRIMONIALE IMMOBILIARE ED AMMINISTRATIVO

Controllo Patrimonio Immobiliare

Il controllo è stato effettuato verificando la seguente documentazione:

- modulo riassuntivo delle informazioni relative al tecnico incaricato e alla dotazione immobiliare della Parrocchia;
- inventario dettagliato degli immobili a disposizione;
- elenco degli edifici sacri ubicati nel territorio della Parrocchia;
- moduli riguardanti lo stato e la consistenza degli immobili: di proprietà a disposizione per attività pastorali ed abitazioni ed immobili di proprietà in uso a terzi.
- saldi dell'ultimo rendiconto, anno 2009, debitamente riconciliati con le scritture e i documenti contabili;
- bilancio dell'attività commerciale, riconducibile per la nostra Parrocchia all'attività del bar dell'Oratorio;
- dichiarazioni fiscali: ultimo modello presentato (Unico, 770, ICI);
- estratti conto dei conti correnti accesi presso gli istituti Intesa S. Paolo di Albese con Cassano e Banca Cooperativa di Credito di Alzate Brianza, dove è confluita la cospicua somma lasciata in eredità dal Parroco defunto Don Renato Bottiani e, per volontà del testatore, destinata alla ristrutturazione dell'Oratorio S. Giuseppe.

Controllo Gestione Amministrativa

Il controllo è stato effettuato verificando la seguente documentazione:

- libri contabili relativi all'attività istituzionale aggiornati nelle voci di Entrate ed Uscite al giorno dell'anno in corso corrispondente alla data della verifica;

L'Ufficio Amministrativo Diocesano invierà una relazione ufficiale al Parroco con le osservazioni in merito alla visita amministrativa e gli eventuali adempimenti di cui la nostra Parrocchia dovrà farsi carico.

Il Consiglio Affari Economici

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

- 10) Aloia Sofia Bice
- 11) Ostinelli Carlo
- 12) Laveni Rodolfo
- 13) Biffi Giorgio Guglielmo Antonio
- 14) Frigerio Giorgia
- 15) Zanon Tobia Lorenzo

DEFUNTI

- 23) Marelli Leonardo di anni 74
- 24) Tanzi Matilde di anni 87
- 25) Brunati Maria di anni 96
- 26) Ronchetti Natalina di anni 86
- 27) Beretta Egidio di anni 81
- 28) Serra Giuseppe di anni 78
- 29) Brunati Alessandro di anni 78
- 30) Brunati Adriana di anni 74
- 31) Brunati Bianca di anni 95
- 32) Borsetto Giuseppe di anni 88

MATRIMONI

Redaelli Stefano con Aiani Sara

OFFERTE PRO PARROCCHIA

Gruppo Alpini	€ 150,00
Classe 1945	€ 100,00
Classe 1921	€ 70,00
B. V. Maria	€ 100,00
Restauro ciostri	€ 60,00

Battesimi	€ 750,00
Matrimoni e anniversari	€ 280,00
Funerali	€ 1770,00
Pro Oratorio	€ 500,00

(i familiari di Masperi Carla)

In occasione della Visita Pastorale Decanale, sono stati offerti all'Arcivescovo per il "Fondo Famiglia Lavoro" € 1000,00.

Rendiconto Festa dell'Oratorio 2010

descrizione	entrate	uscite
offerte liberali	€ 1.810,00	
proventi della giornata (Pesca di Beneficenza, Pozzo di S. Patrizio, Torte, Giochi ed attrazioni varie)	€ 5.627,00	
spese (Noleggio gonfiabili, spese per Pesca di Beneficenza, Pozzo di S. Patrizio e premi dei giochi)		€ 2.308,60
TOTALI	€ 7.437,00	€ 2.308,60
UTILE (Versato BCC per ristrutturazione Oratorio)	€ 5.128,40	

Calendario Parrocchiale

Benedizioni Natalizie

Il calendario è esposto in Chiesa, ed è pubblicato sul retro degli avvisi settimanali e sul sito dell'Oratorio www.oratorioalbese.org.

NOVEMBRE 2010

- 14 **I^a DOMENICA DI AVVENTO.**
La venuta del Signore. Gruppo Famiglie: incontro di spiritualità.
- 21 **II^a DOMENICA DI AVVENTO.**
I figli del Regno. PreAdolescenti: ritiro decanale di Avvento.
- 26 Venerdì: Centri di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie.
- 28 **III^a DOMENICA DI AVVENTO.**
Le profezie adempiute. Adolescenti: ritiro decanale di Avvento.
Incontro del parroco con i genitori dei bambini della prima comunione.
- 30 Ore 15: ora di guardia.

DICEMBRE 2010

- 2 Adorazione eucaristica a Corogna.
- 3 Primo Venerdì del mese: dalle ore 17.00, Adorazione Eucaristica e S. Messa riparatrice.
- 4 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per i bambini di 4^a e 5^a elementare.
- 5 **IV^a DOMENICA DI AVVENTO.**
L'ingresso del Messia. Ritiro di Avvento per i bambini di 2^a, 3^a e 4^a elementare presso i Saveriani di Tavernerio.
Ritiro di Avvento per i bambini di 5^a elementare e 1^a media presso gli Orionini di Buccinigo.
Ore 15: incontro con i genitori dei cresimandi.
- 7 **Solennità di Sant'Ambrogio,** Vescovo di Milano e Patrono della nostra Diocesi "ambrosiana".
- 8 **Immacolata concezione di Maria.** È mercoledì: le S. Messe hanno l'orario domenicale.

- 11 Sabato: alle ore 14.30 S. Confessione per i ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a media.
- 12 **V^a DOMENICA DI AVVENTO.**
Il precursore.
- 17 Venerdì: Centri di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie.
- 18 Sabato pomeriggio: S. Confessione per tutti.

Novena di Natale

Tutti i giorni, dal 16 al 24 dicembre: alle ore 06:30 per giovani e adulti, alle ore 17:00 per bambini e ragazzi.

- 19 **VI^a DOMENICA DI AVVENTO.**
Dell'incarnazione
(o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria)
Gruppo famiglie: festa di Natale.
- 24 È la vigilia di Natale del Signore. Alle ore 15.00 S. Confessione per tutti. Ore 18.00 S. Messa valida per il S. Natale. Alle ore 24.00 **solenne celebrazione della Nascita del nostro Signore Gesù Cristo.**
- 25 **Solennità della Nascita del nostro Signore Gesù Cristo.** BUON NATALE A TUTTI! Al mattino l'orario delle S. Messe è quello domenicale. Non c'è la S. Messa delle 18.00.
- 26 **S. Stefano - primo martire:** l'orario delle S. Messe è come a Natale.
- 28 Martedì: IV giorno dell'ottava di Natale. Festa dei SS. Martiri Innocenti. Ore 15.00: ora di guardia.
- 31 Ore 18.00 S. Messa con l'esposizione del SS. Sacramento, canto di ringraziamento del Te Deum e benedizione eucaristica.

GENNAIO 2011

- 1 Sabato: ottava di Natale, nella circoscisione del Signore. Giornata mondiale della pace. Orario festivo delle S. Messe.
- 2 Domenica dopo l'ottava del Natale del Signore.
- 6 **Solennità dell'Epifania del Signore.** Ore 16.00 preghiera infanzia missionaria, bacio a Gesù Bambino.
- 7 Adorazione eucaristica ad Albavilla.
- 9 **Festa del battesimo del Signore.**
- 16 Il Domenica dopo l'Epifania.
- 21 Venerdì: Centri di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie.
- 23 III Domenica dopo l'Epifania.
- 25 Ore 15.00: ora di guardia.
- 30 **Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria.** Gruppo Famiglie: incontro di spiritualità.

FEBBRAIO 2011

- 2 **Festa della presentazione del Signore. Festa della Candelora.**
- 3 **Festa di San Biagio.** Benedizione della gola. Adorazione eucaristica a Carcano.
- 4 Primo venerdì del mese: alle ore 17.00 Adorazione Eucaristica a poi S. Messa riparatrice.
- 5 **Memoria di S. Agata, Patrona delle donne.** Ore 9.30 S. Messa solenne per tutte le donne.
- 6 V Domenica dopo l'Epifania.
- 11 **Festa della B.V. di Lourdes.**
- 13 VI Domenica dopo l'Epifania.
- 18 Venerdì: Centri di ascolto della Parola di Dio nelle famiglie.
- 20 VII Domenica dopo l'Epifania. Gruppo Famiglie: incontro di spiritualità.
- 22 Ore 15.00: ora di guardia.
- 27 VII Domenica dopo l'Epifania: della Divina clemenza.

Ringraziamenti

I volontari, gli operatori e le famiglie dell'Associazione TALEA, ringraziano sentitamente i coscritti della Classe 1932, per la donazione di € 180,00 in memoria del sig. **Alessandro Brunati**.